

## Ecco come fruire del credito d'imposta "art bonus"

**Data Articolo: 23 Giugno 2015**

**Autore Articolo: Giovanni Fanni**

Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della **cultura** può godere di importanti benefici fiscali sotto forma di **credito di imposta**. Ora è online il portale con tutte le informazioni utili per poter usufruire di questa **agevolazione**.

Il portale, disponibile all'indirizzo <http://artbonus.gov.it>, è stato creato in linea con quanto previsto dal Decreto n. 83/2014, in base al quale i soggetti che beneficiano delle **erogazioni liberali** devono comunicare mensilmente al Ministero l'ammontare delle **erogazioni liberali** ricevute e aggiornare mensilmente lo stato delle stesse. Inoltre nel portale vengono fornite ai mecenati tutte le informazioni, le istruzioni e i contenuti legislativi per usufruire dell'**agevolazione fiscale**.

Si ricorda che l'**art bonus** è una misura agevolativa, sotto forma di **credito d'imposta**, per favorire le **erogazioni liberali** a sostegno della **cultura**. In particolare, il donatore (persona fisica o giuridica) di una **erogazione liberale** elargita per interventi a favore della **cultura** e dello spettacolo, potrà godere temporaneamente di un regime fiscale agevolato, nella misura di un **credito d'imposta** pari al 65% delle erogazioni effettuate nel 2014 e nel 2015, e nella misura del 50% delle erogazioni effettuate nel 2016.

Le persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali fruiranno del **credito d'imposta** nella dichiarazione dei redditi. Per i soggetti titolari di reddito d'impresa, il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione mediante F24 (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997), oppure a scomputo dei versamenti dovuti.

Nel portale sull'**art bonus** è presente una sezione dedicata alle **FAQ**, nella quale viene specificato che la misura agevolativa non vale anche per l'acquisto di beni culturali, ma solo per interventi di restauro, protezione e manutenzione degli stessi. Inoltre, viene precisato che le **erogazioni liberali** possono essere effettuate esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica. Infatti, il beneficio fiscale non può essere applicato agli interventi di manutenzione, restauro e protezione di beni culturali appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. In tali ipotesi, restano applicabili le disposizioni già previste dal TUIR.

I **mecenati** dovranno effettuare le liberalità in denaro avvalendosi esclusivamente di mezzi tracciabili, dovranno conservare copia del documento che certifica l'erogazione in denaro con l'indicazione della causale **art bonus**, seguita dall'ente beneficiario e dall'oggetto dell'erogazione.

Per poter essere inseriti nell'elenco pubblico dei mecenati del portale dell'**art bonus**, dovranno compilare un form online, rilasciando opportuna liberatoria e consenso al trattamento dei dati personali per tale fine.

Giovanni Fanni – Centro Studi CGN

<http://giovannifanni.blogspot.com/>

<http://www.studiofanni.net/>